

Ad ottobre la prima edizione della rassegna libraria, organizzata dall'associazione "Sinergie Culturali"

L'editoria calabrese in fiera

Una bella idea la "Prima Fiera del Libro Calabrese" (o edito in Calabria) avuta dall'associazione "Sinergie Culturali" con la collaborazione della Libreria Biblos che si trova in Piazza della Repubblica a Lamezia Terme.

Sono stati invitati a esporre tutte le Case Editrici che operano ed hanno sede in Calabria e, dal prossimo 28 ottobre, per quattro giorni si svolgerà nei locali del Centro Pastorale di Via Leonardo da Vinci per concludersi poi con un convegno fra tutti gli editori e le autorità coinvolte.

Natale Colafati, presidente

dell'associazione organizzatrice, ritiene che sia sul piano culturale che si vince o si perde la battaglia per un futuro di vero sviluppo della Calabria e per questo ha inteso offrire uno spazio dove, attraverso la promozione di culture e saperi, si possa incidere su un territorio dove scarse sono le opportunità offerte agli scrittori generalmente tagliati fuori dai grandi circuiti della distribuzione e dallo strapotere della costosa promozione pubblicitaria che talvolta esalta anche prodotti non qualitativamente eccellenti.

La Prima Fiera del Libro Calabrese, che avrà caden-

za annuale, si rivolge a tutti i cittadini della regione che vi avranno libero e gratuito accesso e, in particolare, agli operatori culturali, ai dirigenti scolastici, ai professori, agli operatori delle comunicazioni sociali, ai responsabili di biblioteche comunali e scolastiche, che potranno considerarlo uno strumento per la diffusione d'informazioni su tutto il mondo dell'editoria minore dove spesso sono costretti a 'rifugiarsi' autori di grande spessore culturale.

Rubbettino Editore, Luigi Pellegrini Editore, Laruffa Editore, Bottega Editoriale, L'Officina delle Idee, Galassia,

Cooperativa Editoriale Calabrese, Abramo Edizioni, Editoriale Progetto Duemila solo alcune delle principali fra le ottanta case editrici presenti in Calabria che Natale Colafati, presidente dell'associazione Sinergie Culturali, ha coinvolto nell'iniziativa e che, rivolgendosi agli amministratori calabresi, ha sottolineato che "è utile che capiscano che non serve a niente invitare un grosso personaggio che viene da fuori e che costa alla città grandi budget. La vera promozione culturale deve promuovere le forze locali, solo partendo da qui, dalle nostre maestranze e dalle nostre for-

ze capaci di competere con i grandi di fuori regione, solo così si può concretamente percorrere la strada del cambiamento".

Lo scopo della fiera è anche quello di avvicinare giovani e meno giovani, alla lettura, al libro, alla parola scritta, cogliere e potenziare l'efficacia di un importante strumento per la creazione di nuove coscienze e conoscenze, favorire nuovi percorsi capaci di contribuire a determinare un vero, sostanziale cambiamento in una terra difficile e tormentata come la Calabria.

■ mt.co.